

**Anna Cecchetti**



**Lascia la porta  
spalancata alla vita**

**Fiesole - Sala Antiquarium Costantini**

**6 - 27 febbraio 2010**

# Anna Cecchetti:

## Armonie dell'anima

Il tratto deciso e raffinato asseconda la linea morbida dei soggetti, costruisce la dinamica delle forme, stende colori vivi, impagina scene del quotidiano immerso nella natura: è l'*ars pingendi* di Anna Cecchetti.

Fantasiosi quadri viventi, le sue opere, rappresentano e celebrano la vita nelle infinite pieghe del suo trascorrere, attraverso lo scambio di sentimenti e affetti, di ideali dialoghi, con la costante minuziosa ricerca di armonia del comunicare, a dispetto del tempo che passa e modifica lo stato delle cose.

"Il tempo è un fanciullo che gioca a scacchi", suggerisce Eraclito, e proprio questo suo giocare lo rende ineffabile e inafferrabile.

Nelle sue opere Anna è come se lo dipingesse questo tempo; fuggevole, volubile, mendace, effimero, talora crudele, eppur "galantuomo" (come detta un popolare aforisma), il tempo si lascia però addomesticare se a farlo è qualcuno che lo guarda con distaccata ironia, consapevole dei suoi infiniti trucchi e inganni e facendo uso delle giuste metafore.

Questo fanciullo Anna lo "anima" nelle sue undici grandi opere presenti in mostra e riunite dal titolo "Lascia la porta spalancata alla vita"; con tocchi veloci, una ricca tavolozza, soggetti compiacenti, ne asseconda i numerosi capricci solleticando la sua vanità, ne pungola l'orgoglio, lo "incanta" per regalarlo a noi.

La fisicità dei corpi disegnati non invade lo spazio pittorico, ma è spesso presente come silhouette, affinché la sua trasparenza sia rivelatrice del circostante (sempre paesaggi marini, spiagge, scogli, animali, vegetazione), così da fare un tutt'uno con la natura, madre primigenia, celebrare la sua sovranità, ma ribadire anche l'unione inscindibile con l'essere umano che ne è parte integrante. E' interessante notare come nella "sceneggiatura" della narrazione pittorica, Anna tende a non costruire una gerarchia dei personaggi; per lo più donne e uomini in giovane età, o bambini, sono tutti protagonisti e tutti comparse; colti in momenti di gioco, serene meditazioni o scambi di tenerezze, queste figure rivelano una straordinaria vivacità interiore tesa non ad affermare la propria personalità, ma a creare e condividere un dialogo costruttivo con l'ambiente e lo spettatore.

E poi c'è il vento, silenzioso e imponente, che lambisce la sabbia, muove le onde, lascia carezze pesanti sui volti, scompiglia le chiome e che l'autrice ci fa intuire con la freschezza di efficaci e sapienti pennellate, arrivando a una vitale dinamicità.

Ma soprattutto, in queste opere, si respira – sotteso ed eloquente perché sincero –, il messaggio di armonia che accompagna il ciclo dell'intera composizione, il quale, come in altre espressioni artistiche di Anna, è significato e significante di una particolare sincronia fra arte, vita e atto di comunicazione.

Lucia Bruni

---

Una sintesi del curriculum

**Anna Cecchetti** è nata a Pisa e risiede a Firenze. Dipinge da sempre ed espone dal 1960.

Numerose sono le rassegne su invito e le mostre personali. Ha esposto a Parigi, Mosca, Monaco di Baviera. Sue opere si trovano nel museo di Varsavia ed in collezioni private e pubbliche, come nella collezione di opere d'Arte del Consiglio Regionale della Toscana in Palazzo Panciatichi a Firenze, nella Villa Caruso di Lastra a Signa (Firenze), nel Comune di Orosei in Sardegna. In questi ultimi anni si è dedicata a ritratti di artisti fiorentini ed altri personaggi di rilievo. Tra questi citiamo il ritratto a *Mario Luzi*, a *Gino Bartali* (di proprietà del Museo del Ciclismo di Ponte a Ema), alla campionessa di sci *Celina Seghi* (che si trova presso l'Assessorato allo Sport della Provincia di

Firenze), a *Giorgio La Pira* (collocato nel Convento di S. Marco in Firenze).

Nel 2008 ha realizzato undici grandi quadri sul tema inno alla vita per l'Istituto Ospedaliero Piero Palagi di Firenze nell'ambito del Progetto Umanizzazione e accoglienza dell'Azienda Sanitaria di Firenze. In tale Istituto, dal gennaio 2010 espone in permanenza 36 grandi ritratti di artisti, critici e poeti fiorentini.

Ha dedicato ampi spazi anche all'incisione, all'oreficeria, alla ceramica. Da diversi anni esegue scultura a Pietrasanta nei laboratori artistici del marmo e crea gioielli in marmo con oro e pietre preziose.

Nel febbraio 2010, personale di pittura e scultura nel Museo di Fiesole, organizzata dal Comune di tale Città.











